

NEWSLETTER ROTARY2032 | GIUGNO 2014
TUTTI I CONTENUTI DI TESTO

LETTERA DEL GOVERNATORE

L'IMPEGNO A TROVARE IL TEMPO DI SERVIRE

Care Amiche e cari Amici,
grazie.

Grazie, mille volte grazie per tutto quanto avete progettato, organizzato e realizzato in soltanto dodici mesi. Grazie per il tempo, bene raro e prezioso, che avete generosamente offerto al Rotary per fare del mondo un posto migliore. Questa è la dodicesima e ultima lettera mensile che scrivo, il mio mandato di Governatore giunge a termine. Auguri di buon lavoro a Giorgio Groppo, che entrerà in carica a luglio, e in bocca al lupo a Gianni Vernazza che prenderà il timone l'anno prossimo.

Il mio cuore è gonfio di commozione perché arriva il momento del congedo, ma più della malinconia è forte l'orgoglio per quanto abbiamo fatto insieme.

Essere stato con voi, care amiche e cari amici, è stato un privilegio. Grazie per come mi avete accolto e accettato, grazie per il sostegno, affettuoso e sincero, che mi avete dato. Grazie anche per le critiche, oneste e sincere. Credo che il Rotary, il Distretto e i Club siano templi della libertà, di cui le salde fondamenta sono l'amicizia e la tolleranza. In vostra compagnia la ruota del calendario è girata alla velocità della luce, ricordandoci che nella nostra vita tutto scorre, come ci ammonisce l'aforisma *panta rei* attribuito a Eraclito.

Durante i 365 giorni del nostro esaltante e magico anno rotariano 2013-2014 anche la ruota del Rotary è girata veloce. Ma la nostra è una ruota dentata, una ruota che incide il terreno, dove passa e lascia sempre un segno indelebile di solidarietà, di impegno e servizio. Il Distretto 2032 rappresenta un'eccellenza nel servire e un'eccellenza nella capacità di anticipare i tempi della società moderna. Fra tre anni, infatti, sarà Tiziana Lazzari la prima donna a guidare il nostro Distretto e farà benissimo. Senza il fraterno aiuto di Silvia Scarrone, instancabile e dolcissima segretaria distrettuale, chissà quante volte avrei gettato la spugna. Non posso nominare tutti, ma tutti sono stati magnifici e insostituibili compagni di viaggio. Sono le donne e gli uomini del nostro Distretto a farne l'eccellenza.

Giugno, tempo di Congressi (a Sidney il Congresso internazionale e a Genova quello distrettuale), è il mese rotariano dedicato ai circoli professionali. Le professioni, in questa difficile e interminabile stagione di crisi socio-economica, assorbono tutte le energie e ogni istante di tempo libero. Eppure a queste donne e a questi uomini, oberati da mille incombenze e impegni professionali, il Rotary, il Distretto e i Club hanno chiesto uno sforzo in più. E loro hanno sempre risposto, con entusiasmo e dedizione, offrendo il loro ingegno e la loro professionalità. È magnifica la frase del Vangelo di Luca: «Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto». È stato così. L'ho sperimentato sulla mia pelle, nessuno si mai è tirato indietro. Grazie a voi è stato facile fare il Governatore e io ve ne sono grato. I rotariani dei quaranta magnifici Club del magnifico Distretto 2032 sono sempre riusciti a trovare il tempo per servire. Nei primi anni Ottanta il presidente internazionale Rolf J. Klarich ci ha insegnato che un uomo molto occupato non ha molto tempo a disposizione, ma sa trovare il tempo necessario per fare ciò che deve essere fatto. Servire al di sopra di ogni interesse personale è l'uso migliore che si può fare del proprio tempo. Insieme abbiamo usato bene tutte le ore dei 365 giorni, che sono volati via.

Vi abbraccio forte

Fabio

SABATO 21 GIUGNO

AL DUCALE DI GENOVA IL CONGRESSO DEI RECORD

Emozioni, entusiasmo, energia: sono le tre "E" che hanno caratterizzato l'anno rotariano che sta volgendo a termine.

Il Congresso distrettuale si svolgerà, sabato 21 giugno (primo giorno d'estate), a Genova. La location è il prestigioso e secolare Palazzo Ducale, simbolo potenza economica dell'antica Repubblica marinara, chiamato così dal 1339, quando diviene sede del primo Doge genovese, Simon Boccanegra. Attraverso centinaia di anni di storia, vissuti come luogo di potere della Repubblica e di residenza dei Dogi, Palazzo Ducale, dopo un lungo lavoro di restauro durato dieci anni, si propone non solo come edificio storico, ma anche e specialmente come struttura intelligente, centro di idee e di iniziative culturali e sociali della città e del suo territorio.

Nella magica atmosfera del salone del Maggior Consiglio si incontreranno i rotariani dei quaranta Club del Distretto 2032. Sarà l'occasione per fare il bilancio di quanto è stato realizzato e per gettare le basi per un mondo migliore.

Fabio Rossello, Governatore per l'anno 2013/14, aveva promesso all'Assemblea tante emozioni. E ha mantenuto

la promessa, perché ricorda sempre «l'amicizia è la roccia su cui è stato costruito il Rotary, ma è la tolleranza che lo tiene unito». «Siamo – spiega – una rete mondiale di individui motivati che mettono la loro passione in cause sociali rilevanti per cambiare la vita delle persone della comunità. Lo facciamo con le nostre diverse personalità, le nostre diverse sensibilità e culture, ma siamo accomunati dallo stesso spirito di servizio e dal nostro stesso obiettivo: rendere il mondo un posto migliore».

Emozioni e valori saranno il filo conduttore del Congresso distrettuale, che ha l'attenta regia di Tiziana Lazzari, prefetto distrettuale, e che fra tre anni sarà la prima donna a guidare il Distretto 2032. L'affianca il vice-prefetto distrettuale Federica Oliva. A condurre e a scandire i tempi del Congresso sarà Luigi de Concilio Responsabile Comunicazione e Immagine.

Il programma prevede diversi momenti, dopo gli adempimenti della registrazione e l'Onore alle Bandiere seguirà il saluto del Presidente del RC Genova e di Giorgio Guerello, Presidente del Consiglio del Comune di Genova. A Fabio Rossello toccherà "Introduzione e considerazione dell'anno rotariano" a cui seguirà l'intervento del rappresentante del Presidente Internazionale. Di grande rilevanza sarà la tavola rotonda su "Famiglia, Religione, Res pubblica: Il Rotary e la crisi dei valori" a cui parteciperanno uomini di cultura, sociologi, religiosi. Per il Governatore Rossello, infatti, stiamo vivendo una grande emergenza dovuta alla crisi dei valori. Dice: «Stanno tramontando le grandi narrazioni metafisiche ed etiche: la religione, ma anche il mito della conoscenza, il mito della tecnica, il mito della crescita e dell'espansione economica senza limiti. Di fronte alla perdita di punti di fondamento, per quanto preconfezionati o dogmatici, non disponiamo più di punti di appoggio e si fa largo uno scetticismo radicale e il demone del nichilismo che uccide la speranza. L'Italia attraversa – è il pensiero di Rossello - un processo di declino che non è certo recente. Siamo sulla linea di galleggiamento sempre prossimi ad inabissarci, ma anche sempre pronti a riemergere: in fondo è una condizione di instabilità permanente nella storia e nella realtà del nostro Paese, con difetti strutturali endemici interrotti da improvvisi lampi di genialità ed eccellenza».

Il congresso proseguirà con "My Rotary moment" con filmato e immagine del Rotary Campus che festeggia i 10 anni di attività.

Seguiranno: "Rotary: Guardare indietro per andare avanti" con l'intervento di Giuseppe Viale; il Talk Show "Il Distretto che verrà" con Giorgio Groppo e Gianni Vernazza; "Un anno di Rotary Foundation" con Remo Gattiglia. Nel pomeriggio durante il "My President Moment" ci saranno ringraziamenti di Fabio Rossello ai quaranta Presidenti dei 40 Rotary Club del Distretto 2032. Quindi Rossello illustrerà "I progetti del nostro anno rotariano e le manifestazioni distrettuali".

Il programma prevede ancora: Seconda allocuzione del rappresentante del Presidente Internazionale; "Fondo Distrettuale" con Pino Capone; "Statistiche Distrettuali" con Bartolomeo Berello.

Alle 17 saranno consegnati "Premi e Riconoscimenti"; quindi gli adempimenti vari (approvazione del Bilancio 2012-13 e votazioni).

La chiusura del Congresso sarà alle 17.30.

È la ruota del Rotary

IL ROTARY CAMPUS

TUTTI HANNO DIRITTO A ESSERE FELICI

Buon compleanno "Rotary Campus", un anniversario che abbiamo festeggiato insieme ai nostri amici e ai volontari rotariani e non, a Noli, alla Casa al mare della Congregazione delle Suore di Maria SS Immacolata.

Niente, assolutamente niente, sostituirà lo sguardo dei nostri amici che ci hanno accompagnato giorno per giorno in questa "vacanza diversa" fatta di Amicizia, Amore e Gioia di Vivere. E noi rotariani, spinti dal nostro impegno di "Amicizia e Servizio" abbiamo la fortuna di essere stati testimoni di questo anniversario per spiegare a tutti chi siamo e come operiamo.

Che cosa è il Campus?

"Il Campus è un'occasione di Servizio rotariano -risponde Gianni Montalenti già Governatore Rotary del Distretto 2030-. Il Campus permette di promuovere informazione, solidarietà e conoscenza del mondo dell'handicap e, al tempo stesso, permette di alleggerire, anche se soltanto per pochi giorni, la fatica dei familiari o di chi si prende cura, quotidianamente, dei nostri "amici" con disabilità medio-alta". "Il Campus è Amicizia e Servizio - prosegue Gianni Schinzo RC Courgnè e Canavese – il Campus non è la solita conviviale, non si parla di vacanze esotiche, di professionisti prestigiosi o di posizioni di comando... qui al Campus troviamo chi veramente dimentica il suo ruolo nella società e viene a dare la sua disponibilità per aiutare i ragazzi ad uscire dai loro problemi,

a ritrovare quella fiducia in se stessi che hanno perduto. Al Campus riscopriamo la gioia di stare insieme, quella della condivisione, dello scambio umano, del colloquio sereno: in quei momenti i ragazzi sono il centro dell'universo, il resto non conta. Questo è l'aspetto sorprendente del Campus; di aiuto ai ragazzi è vero, ma è principalmente una nuova lettura morale per noi rotariani. Una sobria analisi che ridimensiona ogni aspetto della nostra vita, guidandoci verso la ricerca di nuovi orizzonti, meno materialistici, più partecipativi e solidali verso gli altri, i più deboli."

Quando è iniziata questa straordinaria esperienza?

"Era il 2005 - spiega Piero Portaluppi RC Casale Monferrato - è stato il PDG Giuseppe Nuzzo a ideare il Campus come una vacanza diversa per ragazzi portatori di handicap e ai relativi accompagnatori. Nuzzo ne parlò con Montalenti, lui ne discusse con me e l'idea prese forma. Rivolto a un'utenza con disabilità medio-alta, in prevalenza giovane (15-50 anni), il Campus ha visto negli anni aumentare le richieste di partecipazione fino a raggiungere nelle ultime edizioni il ragguardevole traguardo di quasi 60 ospiti".

Come è si può partecipare al Campus e quali sono le maggiori difficoltà?

"Il reclutamento - risponde Silvia Gambotto RC Courgnè e Canavese e Medico del Campus - avviene dietro segnalazione delle assistenti sociali, delle scuole o per conoscenza personale. Programmare la vacanza con le scuole è tutto più semplice, gli insegnanti di sostegno aderiscono con entusiasmo a questo progetto e lo trasmettono ai ragazzi e ai loro familiari. Diverso e più problematico è il rapporto diretto con le famiglie, sempre molto restie a permettere ai loro figli di allontanarsi da casa senza la loro presenza, molto spesso dominante e protettiva. Temono che nessuno sia in grado di prendersi cura dei loro cari, come lo fanno loro e hanno paura che i loro figli, lontani da casa, possono smarrirsi, soli come sono senza la loro protettiva presenza. E sono sovrappiù affetti da laceranti sensi di colpa... fino a quando non vengono a trovarli nel corso della settimana e scoprono che i ragazzi vivono benissimo senza troppe nostalgie, si divertono con i nuovi amici e, senza genitori, si sentono più responsabilizzati e collaborativi".

Come sono programmate le giornate?

"Con gli amici rotariani e il gruppo dei volontari - dice Elisabetta Micheletti RC Gattinara - ci ritroviamo due volte al giorno: una al mattino, dopo colazione e una alla sera, dopo la cena e prima delle attività ricreative. Ogni avventurosa giornata è programmata dopo aver scrutato il cielo ed esaminato la temperatura; solo allora si decide se scendere in spiaggia, la meta più ambita dai ragazzi dal momento che si possono fare molti giochi, o se dopo una passeggiata lungomare, si prende un gelato a Noli. Se è prevista un'uscita fuori struttura, come al maneggio, al campo sportivo, alla Caserma dei Pompieri di Savona o all'Acquario di Genova o a Spotorno, con passaggio obbligato nel giorno del mercato: il martedì. In particolare quest'anno abbiamo avuto due momenti magici - prosegue Elisabetta - il primo è stato l'allenamento al campo sportivo di Spotorno con i preparatori atletici di una Scuola Calcio di Torino che, dopo aver suddiviso in gruppi omogenei i ragazzi, hanno programmato un vero e proprio allenamento calcistico con partitella finale e calci di rigore. Il secondo appuntamento è stata la visita al Porto Antico di Genova, ai Caruggi passando da via del Campo, al Bigo con il suo panorama mozzafiato, al ristorante dei Tre Merli, con la cucina tipica a base di farinata e focaccia al formaggio e, nel primo pomeriggio, la visita guidata, indimenticabile per i nostri amici, all'Acquario, ospiti del Past Presidente del RC Genova Est Beppe Costa. Due giornate, due momenti di semplicità e di allegria che resteranno nel cuore e nei ricordi dei nostri ragazzi."

Quale è il momento più significativo della giornata?

"Il vero momento clou - conclude Giovanni Bianchetta RC Courgnè e Canavese - è quello dei pasti. Nel grande salone della Casa al mare di Maria SS. Dell'Incoronata, dove siamo stretti stretti a gomito, dove le grida gioiose dei ragazzi echeggiano, i goffi tentativi di noi rotariani, maldestri camerieri improvvisati nel servire a tavola, si mescolano ad allegre e divertite chiacchiere di quanto avvenuto nella giornata, quello è il momento più significativo, quello è il momento di mettere in pratica il nostro motto: Servire in Amicizia, preso alla lettera. È allora che il cuore si riempie di gioia per essere presenti con loro e per essere riusciti a regalare con le sole nostre forze e il nostro impegno, un momento di felicità. È una sensazione bellissima che anche per un solo giorno ogni rotariano dovrebbe provare. Insieme, uniti in un magico clima di serena amicizia studentesca, riusciamo con rinato entusiasmo a condividere con i ragazzi diversamente abili, una sorta di autentica felicità quasi fanciullesca."

Il Rotary Campus 2014 ha chiuso i battenti festeggiando con una enorme torta, con tanto di candeline, i dieci anni di attività, ed anche io, che ho partecipato per il terzo anno a questa straordinaria esperienza formativa, vorrei lasciare una breve testimonianza.

Partecipare al Campus è stato come se in questa indimenticabile settimana il resto del mondo non esistesse, con la loro tenerezza i ragazzi riuscivano a trasmettere tanta positività e a quelli che si definiscono “normali” lascio la convinzione di essere i migliori, per me tengo la certezza che nella vita si può sempre migliorare. Per me e per tutti il Campus è un universo che è soltanto nostro e loro, dei diversamente abili (ma poi siamo realmente certi che i diversi siano loro e non noi?). Ma il Campus non è soltanto un appuntamento fisso di una settimana, i contatti con le associazioni, le famiglie e i ragazzi proseguiranno per tutto l’anno perché quanto seminato, non andrà disperso e sarà seguito nel corso dell’anno per prepararci al nuovo appuntamento dal momento che il valore di un’idea sta nel metterla in pratica e questa, soprattutto questa, è un’occasione di “vero” servizio rotariano. Tutti hanno diritto ad essere felici...

Luigi de Concilio

Responsabile Distrettuale 2032 Comunicazione e Immagine

RC NOVI LIGURE

RELAZIONE DI FANTINO SUL SISTEMA BANCARIO

«Le banche non sono fatte per pagare stipendi ai loro impiegati o per chiudere il loro bilancio con un saldo utile; ma devono raggiungere questi giusti fini soltanto col servire nel miglior modo il pubblico». Sono parole pronunciate da Luigi Einaudi nel lontano aprile del 1945.

Le ha ricordate, a conclusione della sua applaudita relazione al RC Novi Ligure, Edoardo Fantino, direttore generale e componente del Consiglio di amministrazione della Banca Passadore. Edoardo Fantino, socio del RC Genova Sud Ovest, di cui è membro del Consiglio Direttivo, ha svolto la relazione su un tema di grande attualità: “la situazione del sistema bancario in Italia”, nel corso della riunione conviviale che si è svolta a Villa Pomela a Novi Ligure.

La serata, che ha registrato un grande successo di partecipazione, è stata organizzata dal RC Novi Ligure, fondato 37 anni fa, e presieduto con grande entusiasmo da Andrea Baschirotto. Fantino ha illustrato la situazione economica e finanziaria italiana, ha parlato dell’andamento del sistema bancario nazionale e spiegato il caso “Banca Passadore”. Nel corso della relazione ha trattato il quadro economico generale, confrontando il Pil (Prodotto interno lordo) dell’Italia con i Paesi dell’area euro e degli Stati Uniti, evidenziando la difficile situazione occupazionale. Ha ricordato, inoltre, che il debito pubblico nazionale ammonta a 2.120 miliardi di euro, indicando i possibili rimedi e illustrando che cosa è già stato realizzato.

In particolare Fantino ha sottolineato l’importanza delle riforme istituzionali; la riduzione dei costi della “politica”; la lotta alla corruzione e la lotta all’evasione fiscale. Affrontando il sistema bancario italiano, Fantino ha spiegato alcuni fattori del suo andamento negativo, che è causato da: ricerca dei “facili” guadagni con operazioni ad alto profilo di rischio, in particolare operazioni speculative e finanziarie, e finanziamenti di importo rilevante a grandi gruppi.

Altri fattori negativi sono il mancato contenimento dei costi e inefficienza delle procedure; e ha evidenziato l’importanza della congiuntura sfavorevole: perché le banche sono società di servizi e, quando l’economia reale procede a rilento, è facile che ottengano risultati negativi.

In questa situazione sconcertante, Fantino ha ricordato che ci sono banche che stanno facendo il loro dovere e tra loro c’è Banca Passadore. La Banca Passadore & C. è una banca privata indipendente, che opera dal 1888 al servizio della clientela privata e delle imprese. Fondata a Genova, nella seconda metà dell’Ottocento, da Luigi Passadore, la Banca si è subito inserita nel contesto imprenditoriale cittadino a supporto dei fiorenti traffici marittimi e portuali dell’epoca. Nel novembre scorso la Banca Passadore ha celebrato i 125 anni di attività, con l’intitolazione ad Agostino Passadore dell’Aula teledidattica alla facoltà di Economia e con un convegno a cui è intervenuto il professor Michael Spence premio Nobel per l’economia. La Banca è presente in sette regioni. Nel gennaio scorso è stata aperta la nuova filiale di Roma. La Capitale si è così aggiunta a Genova, Milano, Torino, Firenze, Parma, Brescia, Aosta, Imperia, Bordighera, Albenga, La Spezia, Alessandria, Novi Ligure e Chiavari. La progressiva affermazione del “marchio” della Banca registrata negli ultimi anni grazie al successo del proprio peculiare modello operativo, incentrato sulla qualità, sull’efficienza e sulla personalizzazione del rapporto con la clientela, costituisce la base su cui la Banca Passadore intende impostare il suo programma di crescita anche per il futuro.

PROTOCOLLO D'INTESA

IL ROTARY PER LA RICERCA IN CAMPO ONCOLOGICO

A Milano è stato firmato il Protocollo d'Intesa tra il Distretto Rotary 2041 e Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano.

Il Rotary - si è impegnato a promuovere l'attività della Fondazione con campagne informative sulla prevenzione delle malattie oncologiche, con il supporto professionale nella comunicazione istituzionale e nello sviluppo dell'information and communication technology, con occasioni d'incontro per diffondere la cultura della salute, mediante la promozione di nuovi stili di vita suggeriti dagli studi e dalle ricerche scientifiche svolti presso la Fondazione.

Il protocollo d'intesa è effetto della condivisione con cui i rotariani affrontano le necessità della comunità, impegnando le loro professionalità per una concreta azione progettuale nel segno dell'eccellenza, rappresentata dall'Istituto dei Tumori nel corso della sua storia.

È questo un nuovo tassello nello storico rapporto che lega Rotary alla Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori di Milano. Risale infatti al 1928 la costruzione dell'"Istituto Nazionale Vittorio Emanuele III per lo Studio e la Cura del Cancro", voluto dal rotariano Senatore Luigi Mangiagalli. Fu il primo centro ospedaliero dedicato esclusivamente alla cura e alla ricerca sul cancro, trasformatosi nel tempo nell'attuale "Istituto Nazionale dei Tumori" di Milano. L'evento è stato ricordato da Rita Pizzagalli, autrice del volume "Uno sguardo sul nostro passato" in cui si raccontano con citazione documentata i primi atti della fondazione dell'Istituto dei Tumori, nato dall'iniziativa e dal finanziamento del Rotary, per volontà dell'allora sindaco di Milano Luigi Mangiagalli.

Un legame proseguito nel 2013 con il sostegno da parte del Rotary al "Progetto Giovani" della Pediatria Oncologica dell'Istituto Nazionale dei Tumori, coordinato dal dr. Andrea Ferrari, nato per rispondere alle difficoltà per gli adolescenti di accedere a cure e servizi adeguati.

"Il protocollo d'intesa firmato con il Rotary rappresenta la linfa della comunità milanese a sostegno dell'Istituto dei Tumori" - ha sottolineato il Direttore Generale Istituto Nazionale Tumori Gerolamo Corno - "Con la Direzione Generale siamo convinti delle opportunità che nasceranno con il supporto del Rotary. Siamo certi che questa intesa realizzerà progetti di grande valore grazie alla concretezza, alla professionalità e alla serietà che da sempre contraddistinguono l'azione rotariana e quella della nostra Fondazione" - afferma il Presidente dell'Istituto Nazionale dei Tumori Giuseppe De Leo.

"Il Rotary è un'organizzazione da sempre attiva a livello umanitario: lo testimoniano proprio le concrete azioni messe in campo 90 anni fa per la nascita dell'attuale Istituto dei Tumori. Il fattivo spirito di servizio che ci contraddistingue dà vita oggi alla collaborazione per sostenere e sviluppare la cura e la ricerca in campo oncologico quale passo fondamentale di un percorso che ci vede impegnati in supporto delle strutture sanitarie, sociali e didattiche del nostro territorio - ha concluso Paolo Zampaglione, Governatore del Distretto Rotary 2041".

ROTARY E UNESCO-IHE

MASTER PER MIGLIORARE L'ACQUA E L'IGIENE

La prima classe di cinque alunni sponsorizzati dal Rotary si è laureata con un Master in Scienze dell'educazione per l'acqua dall'Istituto UNESCO-IHE per l'Educazione sull'acqua.

I laureati applicheranno ora le loro conoscenze in progetti per l'acqua e l'igiene nei loro paesi di origine: Argentina, Uganda, Nigeria, Etiopia e Ghana.

Fondata nel 2011, la collaborazione tra il Rotary e l'UNESCO-IHE - la più grande struttura mondiale educativa universitaria per l'educazione sull'acqua - si indirizza alla crisi idrica e igienica globale incrementando le fila di professionisti addestrati di cui vi è un bisogno critico per ideare, pianificare e implementare soluzioni in paesi dove le comunità mancano di un accesso a acqua pulita e a una igiene sicura.

Il Rotary fornisce borse di studio che consentono ai Rotary Club e ai distretti locali di selezionare e sponsorizzare studenti idonei al programma. I soci del Rotary guidano gli studenti lungo il programma, costruendo relazioni positive che continuano dopo la laurea.

RC ALESSANDRIA

LA CONFINDUSTRIA E L'EUROPA

Le priorità di Confindustria per l'Europa sono state il tema della relazione che l'avvocato Licia Mattioli, Presidente dell'Unione Industriale di Torino, ha tenuto al Rotary Club Alessandria.

Il Presidente Cavaliere del Lavoro Debora Paglieri ha salutato con Mattioli, dal 24 settembre 2012 Presidente dell'Unione Industriale di Torino. Licia Mattioli ha colorato di rosa la quattordicesima investitura della Presidenza di Torino dal 1945, prima Signora dell'Unione, con illustri predecessori quali Sergio Pininfarina e Andrea Pininfarina, quest'ultimo ospite di una nostra serata.

Il Presidente ha evidenziato le qualità di eccellenza femminile dell'Avvocato Mattioli: Avvocato per vocazione e Imprenditrice di inesauribile energia, nata a Napoli nel 1967, madre di due figli e sposa di un medico (alle prese con il Servizio Sanitario Nazionale). Come Imprenditrice, gli inizi della Mattioli risalgono al 1995, allorché, con il conforto del padre Ingegnere, acquista e rivoluziona l'Antica Artigianale Ditta Marchisio; il decollo ed il controllo totale dell'Azienda dal 1999: crescendo di fatturato e di numero addetti. Nel 2000 il lancio della nuova linea "Licia" e l'attraversamento commerciale dell'oceano: USA, Giappone; clientela delle grandi Maison quali Cartier, Tiffany, Gucci, De Beers; dunque una nuova sfida, nel 2011, come Presidente di Federorafi, prima donna anche in questo incarico. Nel 2013, l'impegno comporta la creazione di "Mattioli spa", rara avis in un settore a vocazione artigianale.

L'attività imprenditoriale è coniugata con i riconoscimenti e gli impegni associativi industriali: Vice Presidente dei giovani imprenditori di Torino dal 2001 al 2007; Vice Presidente della Commissione Pari Opportunità, Componente della Giunta Camerale di Torino; di recente chiamata dal Presidente Squinzi alla guida del Comitato Tecnico Unico per l'Internazionalizzazione di Confindustria. La posizione ricoperta in Confindustria dall'Avvocato Mattioli ci ha privilegiato poiché la Relatrice, che avrebbe avuto massima facilità a descrivere "lo stile Mattioli" ha ritenuto, invece, di trattare delle rilevanti e attuali (aprile 2014) dieci "Priorità della Confindustria, per un'Europa della crescita"; argomento anche tempestivo in vista del rinnovo del Parlamento Europeo, in un quadro, come ha scritto il Presidente Squinzi, di recessione economica, di crisi per le Imprese e di livelli drammatici di disoccupazione, senza che, finora, l'Europa abbia agito con omogeneità.

I punti di priorità sono dieci e sono stati trattati dalla Mattioli con competenza e impegno di comunicativa. La prima priorità "Oltre il dogma della austerità" sollecita un'Unione economica e monetaria autentica, con il fine dell'integrazione politica, economica, fiscale, a favore del riacquisto della maggiore produttività. La relatrice ha accentuato la necessità che, per l'Italia e alcuni altri Paesi, si creino margini di flessibilità entro il Patto di Stabilità. Seconda priorità: "Rilancio dell'Unione Europea per un progetto di patto europeo per l'industria"; una politica industriale europea diretta all'obiettivo del 20% del PIL come quota industriale, entro il 2020. Terza priorità sulla politica energetica; la competitività delle imprese postula rigorosa valutazione del bilancio costi-benefici, in direzione di obiettivi globali. Quarta priorità, ancora per la compatibilità delle imprese, il ruolo fondamentale della ricerca dell'innovazione; valorizzazione dei ricercatori industriali. Quinta priorità, particolarmente a cuore della Relatrice: la competitività delle piccole e medie imprese con agevolazioni per l'accesso al credito e per l'internazionalizzazione delle imprese. Del pari relevantissima per la Mattioli la sesta priorità: riportare il manifatturiero al centro della programmazione dei Fondi Strutturali. Il rafforzamento del Mercato Unico per competere a livello globale è il tema della settima priorità, la quale, tra l'altro, insiste sulla necessità dell'obbligo di indicazione di origine sui prodotti di consumo. L'attuazione dell'Agenda Digitale è sollecitata dall'ottava priorità, che ritorna sulla competitività del sistema industriale attraverso la realizzazione di connessioni migliori nel traffico merci e dati. La Politica Commerciale deve essere di sostegno al tessuto industriale europeo, secondo la nona priorità, in relazione alla quale la Relatrice ha posto l'accento sull'eliminazione delle barriere tariffarie e per l'armonizzazione degli standard normativi. La decima priorità propone con fermezza una riorganizzazione del lavoro più flessibile e dinamica; sistemi di formazione continui. Sia la priorità in questione, sia l'esposizione della Relatrice hanno auspicato gli sforzi per la maggiore occupazione, non solo per i giovani.

RC CASALE MONFERRATO

PREMIATI GLI STUDENTI PIÙ IN GAMBA

A Casale Monferrato, da parte del Rotary Club Casale Monferrato, si è svolta la consueta cerimonia della consegna dei premi ai migliori studenti diplomati nella scorsa sessione di esami di stato.

Sono stati consegnati 15 premi per un valore complessivo di 10 mila euro. I premi per la quasi totalità sono stati offerti da soci del Club in memoria dei propri cari defunti. La manifestazione ha visto la presenza delle autorità cittadine: il Sindaco, l'Assessore alla Cultura, i presidi degli istituti cittadini accompagnati da molti docenti e da una delegazione di studenti dei penultimi anni.

Come tutti gli anni questa iniziativa ha avuto larga e favorevole eco nell'opinione pubblica anche grazie al risalto con il quale la stampa locale ne ha dato notizia ed ha messo ancora una volta in evidenza l'azione continua e consistente svolta dal Rotary in favore dei giovani.

ROTARY IN BOLIVIA

PROGETTO INTERNAZIONALE ACQUA A COCHABAMBA

Presso il Centro Congressi Iren di Genova è stato presentato il progetto internazionale "Acqua a Cochabamba" promosso e realizzato dal Rotary Club Genova Ovest con altri Rotary Club genovesi, dal Distretto Rotary 2032 e da Mediterranea delle Acque.

L'iniziativa, cofinanziata con un contributo di Mediterranea delle Acque - società del Gruppo Iren che gestisce il servizio idrico genovese - ha permesso la realizzazione di un acquedotto in Bolivia nella zona sud della città di Cochabamba, garantendo la distribuzione regolare dell'acqua potabile nelle abitazioni di circa 710 famiglie (circa 3.500 persone) con il conseguente miglioramento delle condizioni igienico - sanitarie.

I lavori sono stati eseguiti in cinque mesi (da novembre 2013 a marzo 2014) sotto la supervisione di tecnici boliviani e genovesi associati al Rotary e il coinvolgimento della forza lavoro locale.

Per il Rotary parlare di acqua significa parlare di ambiente, di protezione idrogeologica e di inquinamento, in quanto acqua e suolo sono due facce della stessa medaglia. Il progetto è stato illustrato alla presenza di Caterina Di Martino Fasolini, Presidente Rotary Club Genova Ovest, Brunello Botte, segretario Rotary Club Genova Ovest, Gianluigi Devoto, Amministratore Delegato Mediterranea delle Acque e Marianna Stori, responsabile del coordinamento del progetto.

Tale iniziativa si inserisce nelle aree di intervento tipiche della Rotary Foundation nel mondo, quali le acque e le strutture igienico sanitarie e la prevenzione delle malattie e dei conflitti.

"L'Acqua è un elemento fondamentale e indispensabile per la vita. - ha dichiarato Caterina Di Martino Fasolini, Presidente Rotary Club Genova Ovest - Il poterne disporre e usufruirne illimitatamente, senza problemi ne ha comportato la perdita di valore e dell'importanza, declassata com'è nei Paesi sviluppati ad una sorta di bene di primaria importanza. Esistono però molte parti del mondo dove per approvvigionarsi bisogna recarsi al pozzo o alla fonte più vicina, spesso distante chilometri. In questi paesi il fatto di poter bere acqua potabile diventa un problema immenso, il problema della vita."

"È un grande piacere per noi - ha aggiunto Gianluigi Devoto, Amministratore Delegato di Mediterranea delle Acque - poter annunciare la nostra partnership con un importante progetto benefico quale quello presentato stamattina, dedicato alla fornitura dell'acqua potabile in Bolivia, nella città di Cochabamba. Il territorio boliviano, ed in particolare tale area, è tra i più poveri del continente sudamericano, fortemente penalizzato, tra le altre cose, da una forte scarsità di precipitazioni e di acqua con inevitabili gravi conseguenze sulla popolazione locale". "Mediterranea delle Acque - ha continuato Gianluigi Devoto - ha voluto mettersi in prima linea per tale iniziativa e dare il proprio contributo economico, mettendo al servizio della popolazione boliviana la propria expertise e le proprie conoscenze nel settore idrico".

RC ROMA OVEST

EMERGENZE SOCIALI NELLA CITTÀ ETERNA

Il Rotary Club Roma Ovest ha presentato in Campidoglio uno studio sulle nuove emergenze sociali di Roma per pianificare azioni di sostegno e solidarietà.

Quattro giovani ricercatori vincitori della borsa di studio 2013 Analisi Sociali del RC RM Ovest, supportati da un gruppo di esperti, ha individuato tre aree di intervento: Giovani; Turismo e Beni Culturali; Solidarietà.

Per ogni area sono stati individuati tre, quattro obiettivi da raggiungere attraverso progetti che possono essere sviluppati dai Rotary Club romani, autonomamente ma in maniera coordinata, soprattutto cercando di far convergere fondi internazionali sui progetti locali.

Tra le numerose iniziative inserite tra i progetti cantierabili, figurano: seminari per lo sviluppo delle capacità imprenditoriali e professionali dei giovani (RYLA); una serie di interventi volti a fornire servizi medici e screening di malattie asintomatiche; un sistema di supporto legale e sostegno psicologico a genitori separati con prole; iniziative a supporto degli anziani.

Infine, due progetti denominati "Il Rotary per l'economia sociale" e "Una mano per l'arte". Lo studio è stato realizzato con la collaborazione dei Rotary Club: Roma, Roma Est, Roma Sud, Roma Cassia, Roma Tevere.

«L'auspicio è quello di lavorare in sinergia con le altre Organizzazioni di volontariato e con le Istituzioni», ha commentato il presidente del RC Roma Ovest, Vincenzo Bianchini.

Nell'ottica della vicinanza delle Istituzione e in particolare del Comune di Roma, s'inquadra la presenza di Erica Battaglia che, conosciuto il progetto, ha supportato e continua a supportare lo sforzo del Rotary, facendo anche da mediatore con l'opinione pubblica.

Sono intervenuti alla discussione: Giuseppe Roma, direttore generale della Fondazione Censis; Federico Niglia, professore di Storia Contemporanea della LUISS; Barbara Martini, docente di Politica Economica dell'Università di Tor Vergata; Marina D'Amato, docente di Sociologia Università RM Tre. Angelo Chianese (RC Tevere), Catello Masullo (RC Roma Cassia) e le ricercatrici Martina Ferrucci e Nicoletta Garbetta hanno discusso vari tipi di intervento : tossicodipendenze, sostegno agli anziani, Roma smart city, giovani e occupazione mentre Luigi Schiffrino (RC Roma Ovest) ha ricordato gli interventi fatti dal Rotary a Roma negli anni.

Soddisfatto il governatore Rotary distretto 2080, Pier Giorgio Poddighe, che si è compiaciuto dell'iniziativa e ha incoraggiato tutti i rotariani presenti ad andare avanti, essere utili alla società e fedeli al principio di servire al di sopra di ogni interesse personale.

IL ROTARY NELLE SCUOLE

GUARIRE LA DEPRESSIONE: INFORMARE PER PREVENIRE

Presso la Sala Consiliare della Provincia di Savona, presente il presidente della Provincia Angelo Vaccarezza, Rosavio Bellasio, presidente del RC Varazze in rappresentanza dei sette Rotary Club del Gruppo Liguria Ovest, hanno presentato il consuntivo del progetto: "La Depressione" un progetto rotariano di prevenzione della malattia per le classi IV dei Licei e degli Istituti Tecnici delle Province di Savona e Imperia.

L'iniziativa, a cura dei Rotary Club di Alassio, Albenga, Imperia, Sanremo, Sanremo Hanbury, Savona e Varazze Riviera del Beigua, che ha coinvolto oltre 600 allievi del penultimo anno delle superiori, rientra nelle priorità indicate dal Rotary International di aprire i Progetti rotariani ai giovani e di pensare con responsabilità al futuro delle nuove generazioni con l'obiettivo di "informare per prevenire".

Il risultato che è stato ottenuto in questa prima fase del progetto, è stato la creazione di una maggiore coscienza sociale del problema, contribuendo a prevenire gli effetti negativi che la mancanza di adeguate cure può portare nella sfera soggettiva del giovane e dei suoi familiari. La depressione è una malattia che provoca una intensa sofferenza morale e fisica. Chi è depresso soffre e moltissimo! Ma, è bene ricordare, che un intervento precoce è il primo passo verso la prevenzione dal momento che il 15-20% degli adolescenti ne soffre.

INTERCLUB A RAPALLO

IL ROTARY INTERVISTA VITTORIO FELTRI

Nella magnifica cornice dell'Hotel Excelsior di Rapallo, affacciato sul Golfo Paradiso nella Riviera Ligure, oltre duecento rotariani dei Distretti 2032 e 2031 hanno incontrato e intervistato il giornalista Vittorio Feltri.

L'Interclub è stato promosso e organizzato dal presidente del RC Portofino Massimiliano Segala di Segala, la regia è stata curata in ogni dettaglio dal prefetto del RC Portofino Sergio Testino.

All'Interclub hanno preso parte i Rotary Club Rapallo Tigullio, Sarzana Lerici, La Spezia, Genova Ovest, Genova Est, Genova Sud Ovest e Courmayeur Valdigne. Alla riunione ha partecipato il Governatore del Distretto 2032 Fabio Rossello, che è intervenuto nel dibattito affrontando i temi dei complessi rapporti tra gli Stati dell'Unione Europea e in particolare l'argomento di una comune forza di difesa europea. Presente anche il Segretario distrettuale Silvia Scarrone.

Il moderatore del dibattito è stato Silvano Balestreri, presidente del RC Genova Sud Ovest e responsabile distrettuale per la stampa rotariana.

Vittorio Feltri, nato a Bergamo 70 anni fa, è un giornalista di razza con un prestigioso curriculum professionale. Assunto alla Notte diretta di Nino Nutrizio dal 1977 al 1989 è stato al Corriere della sera, con una breve interruzione nel 1983, quando assunse la direzione di Bergamo oggi. Direttore del settimanale L'Europeo (1989) e de L'Indipendente (1992-94), nel gennaio 1994 venne chiamato a Il Giornale, succedendo nella direzione Montanelli. Nel luglio 2000 ha lanciato un nuovo quotidiano, Libero, di cui è stato direttore fino al 2009. Nello stesso anno è tornato a dirigere Il Giornale, per ritornare nuovamente a Libero nel dicembre 2010 nella veste di direttore editoriale al fianco di Maurizio Belpietro (direttore responsabile). Attualmente Feltri è editorialista de Il Giornale.

Quest'anno ha pubblicato il libro Buoni e cattivi. Le pagelle con il voto ai personaggi conosciuti in 50 anni di giornalismo con Stefano Lorenzetto. Dentro Buoni e cattivi c'è di tutto. C'è Berlusconi che nel gennaio 1994, ad Arcore, fa ascoltare a Feltri in anteprima l'inno di Forza Italia, poi lo prende per mano e lo obbliga a cantarlo insieme a lui. C'è il rapporto di simpatia con Mario Draghi, che Feltri vedrebbe bene presidente della Repubblica. C'è la lunga amicizia con Oriana Fallaci, nata grazie a un pacchetto di Muratti Ambassador e proseguita fino alla

scomparsa della grandissima giornalista

QUADRIFOGLIO

EDITORIALE

IL PASSATO FUGGE, IL PRESENTE AVVIENE, IL FUTURO ARRIVA

Il titolo suggerirebbe un articolo focalizzato su tematiche filosofiche o su qualche dissertazione spirituale sul senso della vita.

Nulla di più lontano dalla realtà. Il titolo mi è stato suggerito dal grande cambiamento che si è verificato nel Distretto nell'anno in corso e che continuerà nel futuro.

È tempo di iniziare a tirare le somme delle attività che siamo riusciti a svolgere nell'anno sociale, grazie all'impegno di ogni singolo socio che ha dedicato il proprio tempo personale, e non solo quello, alle attività di Distretto e di club. Il dinamismo, lo scorrere inesorabile del tempo, il cambiamento sono stati degli elementi che ci hanno portato al momento presente. Un anno in cui si sono verificate delle nuove esperienze, come la suddivisione dei Distretti che ha portato un'inesorabile suddivisione delle forze comuni dei club, che hanno dato uno sprone ad aumentare la nostra forza di operatività e la conoscenza dei territori in cui abitiamo.

Il passato che fugge non vuole essere un'incitazione all' "oblio" delle attività passate, ma piuttosto un incentivo al non "rimanere sugli allori" e fare sempre meglio.

Il presente è l'istante in cui viviamo, nel quale vengono spese al massimo le energie per i progetti che abbiamo ancora in corso, nei quali diamo il meglio di noi stessi per giungere ad un obiettivo comune.

Il futuro arriva. Questa mera e semplice constatazione indica l'incedere del tempo che porta alla realizzazione dei progetti pianificati e definiti, con gli aspetti positivi e negativi che si trascinano appresso.

Voi lettori mi vorrete scusare la paternale che può essere apparsa leggendo la parte precedente dell'articolo. Avrei potuto elencare i progetti, gli eventi, le attività, gli incontri che si sono svolti nell'anno sociale in corso, ma ciò sarebbe stato riduttivo. Infatti, facendo in tale modo non sarei riuscito a esprimere in modo completo i sentimenti, le emozioni, le idee, che hanno mosso il distretto, i club e i singoli soci ad agire per il bene del Rotaract. Essi sono e sempre saranno il motore principale del nostro sodalizio e un punto di appoggio per il Rotary e l'Interact. Anche per me l'anni volge al termine come redattore del giornale. Sperando che gli articoli a voi proposti siano stati un momento piacevole, vi faccio i miei più sinceri saluti e auguri per un nuovo anno sociale.

Riccardo Testa

QUADRIFOGLIO

GIUGNO, UN CALDO RUSH FINALE PER TUTTO IL DISTRETTO

Giugno è il mese dei primi prepotenti caldi estivi. Anche per il Rotaract è l'inizio del periodo più "caldo" dell'anno intero, periodo nel quale si giunge alle conclusioni di un anno sociale carico di emozioni.

Il rush finale è iniziato: manca un mese alla fine dell'anno sociale e le attività a livello sociale e di distretto non mancano. La bella stagione e le giornate solari permettono di svolgere le attività all'aperto, sempre finalizzate al nostro progetto annuale Apin - OSA.

Si incomincia da fine maggio con "La partita del cuore" e "NIGHT COMICS & CARTOON", organizzate dal club Torino Sud, seguite dai ritmi e fai sapori spagnoli di "¡FIESTA LOCA!", organizzata dal club di Vercelli, e da "Sportivamente", gestito dal club di Novara. Poi ci sarà il "1st Gran Prix Kart Rotaract GGP", organizzato dal Genova Golfo Paradiso presso il circuito "PG Corse - Pista Ronco OMP", e la "Gara di golf" organizzata dal club Torino Nord-Ovest. Oltre agli eventi più informali che contraddistinguono la nostra età, saranno presenti altri momenti di condivisione maggiormente formali che saranno piacevoli e divertenti come i precedenti. Si parte da Torino con "OSAndo con il gala", organizzato dal club Torino Castello, per poi continuare con il "15° anniversario del Club Prince Albert Ier de Monaco" organizzato dall'omonimo club.

Last but not least è il seminario informativo SIDE che si svolgerà sabato 14 Giugno alla GAM (Galleria civica d'Arte Moderna) di Torino, durante il quale i nuovi direttivi verranno informati sulle nuove disposizioni e sulle idee in progetto per l'anno a venire. La normale conclusione dell'anno sociale avverrà con i passaggi delle consegne dei singoli club del Distretto e con il Forum di chiusura dell'anno che si svolgerà nella zona del novarese e dei laghi.

Riccardo Testa